

portate a decurtazione delle bimestralità di annuo, tanto.

Il Consiglio ebbe a pronunciarsi favorevolmente al riguardo, limitando però il consenso al solo mutuo di L. 9.500.000 concesso al saggio del 6%, e pertanto l'operazione di riduzione venne effettuata solo per tale mutuo.

Il Consorzio della Grande Beneficenza nel Ferrarese chiede ora di poter effettuare il totale anticipato rimborso del mutuo di L. 500.000 sopra indicato, ciò che gli è consentito dalle vigenti disposizioni di legge e che d'altra parte non trova ostacolo in fatti contrari nel contratto stabilito.

È tuttavia da tener presente che per stabilire la cifra rappresentante l'effettivo debito del Consorzio verso l'Istituto occorre procedere allo scatto delle relative annualità di contributo statale sugli interessi, di cui gode il mutuo in parola, annualità che naturalmente debbono continuare ad essere corrisposte all'Istituto.

Poiché l'Istituto non può opporsi per i motivi suddetti alla totale estinzione anticipata del mutuo, e poiché nessuna perdita verrebbe a verificarsi per l'Istituto stesso relativamente al